

TARIFFA.

In tutta pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cont. 15
per linea.

In quarta pagina 10

Per più inserzioni, prezzi da convenirsi.

Un numero arretrato Centesimi 10

**Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar
Juncos e presso i principali librai.**

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Gli irlandesi, che non sono
come lo intendeva Parnell e come lo
pretendeva ora Dawitt,
Già nel popolo irlandese svaniscono
i sogni dei fanatici cattolici e degli an-
glicani esultanti dagli irlandesi ameri-
ciani, onde si agevola il proposito di
Gladstone e di Morley di federazione

dell'Irlanda, della Scozia, e dell'Inghilterra, mediante rappresentanza di delegati irlandesi nel Parlamento di Westminster ad onta del Parlamento irlandese a Dublino.

La soluzione gladstoniana della questione irlandese è vivamente favorita dall'alto clero cattolico. L'arcivescovo di Kingston mandò una colletta del clero e Carthy capo degli antiparliamentari per la spesa della sua elezione, con lettera nella quale scrisse: gli irlandesi della mia diocesi non escono ad aiuno nella lealtà verso la Corona e nel rispetto alla legge, ma sono ferventi nell'amore della loro patria, ed ora ardono della brama di mandare a Dublino i loro rappresentanti.

Così la pace va preparandosi ovunque fra gli uomini di buona volontà.

LETTERA CAVALLOTTI

Il *Folchetto* pubblica la preannunziata lettera dell'on. Cavallotti intesa a spiegare l'azione del comitato centrale provvisorio dei radicali per le elezioni.

Dice essere uno scopo quello di instaurare la concordia verso la minoranza dei membri dell'estrema sinistra che nel 26 maggio erano distaccati.

E già sono pervenute al comitato adesioni dalle parti diverse della democrazia e dai due campi in cui pareva si avesse a sciogliere. Se vi sarà qualche solitaria eccezione nel lavoro della ricostituzione dell'unione sulla base della continuità del programma, ciò avverrà per selezione spontanea.

Aggiunge che il comitato finora si limitò a registrare le candidature definitivamente poste.

PER UN ILLUSTRE VEGLIARDO

Scrivono alla *Gazzetta Piemontese* che il giorno 19 settembre L. Kossuth compie il suo 90° anno. Come nessuna cosa che riguardi l'illustre esule può passare inosservata in Ungheria, era naturale che anche questa volta la nazione magiara sentisse più intenso l'affetto per il suo più grande figlio, preparandosi a tributargli onori e festeggiamenti.

Taluno disse che le feste che avranno luogo fra giorni in onore di Kossuth, saranno una protesta contro le feste che ebbero luogo in giugno in ricorrenza del 25° anniversario dell'incoronazione di Francesco Giuseppe a Re d'Ungheria. Tale asserzione non ha bisogno d'essere confutata. L'Ungheria gode una posizione privilegiata, è padrona assoluta in casa sua, e Francesco Giuseppe è diventato l'anello che congiunge l'Ungheria all'Anatolia. La nazione magiara nate attaccamento al Monarca, il quale non mostrò mai risentimento perché questa stessa nazione tributa omaggi ed onori a Luigi.

Si narra che un giorno Francesco Giuseppe, entrato in una sala di un palazzo di Budapest, vide appeso al muro un grande ritratto di Kossuth. Il monarca a tal vista si scopri e, dopo averlo da vicino mirato a lungo, disse: « Che peccato non avere per consigliere un simile uomo ».

Il Comitato nominato per organizzare le festività in onore di Kossuth lavora attivamente. Esso si compone di cento membri. Venne già pubblicato il programma, il quale però non è completo, non sapendosi ancora di certo se il figlio di Kossuth, Francesco, andrà a Budapest, come ha promesso, per assistere alle feste.

Il giorno 17 settembre partirà per Torino una numerosa deputazione, la maggior parte deputati di quel Parlamento, per rendere omaggio all'illustre vegliardo e presentargli un indirizzo firmato da parecchie migliaia di persone.

Il giorno 18 avrà luogo una grande adunanza del partito indipendente, poi imponente corteo nelle vie della città, a cui parteciperanno concerti musicali, Società Corali, Associazioni ecc. Alla sera avrà luogo una grande festicciola, dopo la quale una grande deputazione partirà per Taia, ove il giorno susseguente verrà inaugurata la chiesa completamente restaurata ove venne battezzato L. Kossuth.

Il 19 settembre ufficio divino. Il giorno 25, ritorno della deputazione da Torino, che verrà accolta con grandi feste, festa popolare, banchetto, ballo. Contemporaneamente in quasi tutte le città d'Ungheria verrà festeggiato il 90° genetliaco di Kossuth.

Una serva

che non sa sopravvivere alla padrona

Giuseppina Montecchi, domestica del dottor Alessandro Ghezzi, a Colombara (Firenze), morta giorni or sono la sua padrona, fuggì di casa, e non si seppe il per il dove fosse andata.

Un contadino, due ore dopo che la

donna si era allontanata, la trovava impiccata ad un albero, con i rami sporgenti su un fosso non molto distante dalla casa ove era stata a servizio.

La donna era affezionata assai alla sua padrona.

Tre giorni or sono, entrava nella camera della padrona, che era a letto affetta da malattia incurabile, e trovandola che sembrava non desse più segni di vita, si dette a urlare.

La padrona si svegliò dal suo assonnamento e fu molto spaventata da quelle grida, peggiorò subito, e in due giorni morì.

La povera domestica, credendo essere stata causa del peggioramento e della morte della sua padrona, per disperazione si è uccisa.

Il tipo di questi servitori, affezionati fino all'esagerazione, diventa davvero assai raro!

CALEIDOSCOPIO

Uno strano giuocatore.

L'arcivescovo protestante di Cantorbury incontrò un giorno, in un bosco che soleva attraversare di frequente, un uomo seduto sull'erba, il quale pareva seriamente occupato intorno ad una scacchiera.

— Che cosa fai? — gli domandò.

— Lo vedete, Monsignore, giuoco agli scacchi.

— Come! tutto solo?

— No, Monsignore, giuoco con un angelo che voi non vedete.

— Bellissimo giuoco! così, anche perdendo, non perdi nulla.

— Perdonate, Monsignore: se perdo, pago esattamente. Ecco infatti, l'angelo mi ha dato scacco matto, ed io ho perduto.

— Ed ora come paghi?

— Quando perdo, l'angelo vincitore mi manda sempre qualcuno a cui dare due cas giuoco. Oggi ha mandato voi; eccovi trenta ghinee per i vostri poverelli.

L'arcivescovo rifiutava, perché pareggi di parlare con un pezzo; ma alle ripetute istanze del giuocatore accettò le monete e andò a fatti suoi.

Qualche tempo dopo il prelato ripassò pel medesimo bosco e vi ripeté il suo uomo occupato nello stesso giuoco; gli si avvicinò e gli chiese:

— E si, come va oggi la partita?

— Ah, Monsignore, quante volte ho perduto dacché passate di qua! Ma oggi la fortuna mi arride: ecco, in questo punto ho dato scacco matto al mio rivale invisibile; ho vinto trascuto ghinee.

— Va bene; ma chi ti pagherà?

— Naturalmente, voi, Monsignore. Vedete, l'angelo ha in costume, quando perdo, di mandarmi alcune che mi paga, ed oggi ha mandato voi, perché facciate le sue parti da galantuomo. Se non credete che sia così, c'è qui nel bosco della gente che ve ne assicurerà; desiderate che la chiami?

L'arcivescovo si accorse di essere incappato nei ladi, e pagò le trecento ghinee senza attendere i testimoni, appiattati nel bosco.

I veri

Io te l'ho detto.

Io te l'ho detto: « Se un destino infame sempre divisi al mondo ci vorrà, addormentar noi l'anima le brame dell'amor nostro, noi non ci vedremo ».

Io te l'ho detto che un amore immenso siccome il mio non si può scordare, che l'infinita volontà del senno col cui noi baci al potrà quietar...

Io te l'ho detto: « Se la dolce speme non può accendere d'un di, strett, abbracciati moriremo insieme. strett, abbracciati moriremo con lui ».

La data storica.

8 settembre (1474). Nascita di Lodovico Ariosto in Ferrara, che per l'immortale suo poema *L'Orlando Furioso*, fu giustamente chiamato l'Omero ferrarese.

Un pensiero al giorno.

L'amore puro è la passione asacconata.

La sfiga. Monoverbo.

T O

Spiegazione del monoverbo precedente:

SU-BIS-S-O

Per finire.

Un signore molto pauroso si accostò a un fiume per passare sopra una barca e domandò al barcaiolo:

— Si perde molta gente in questo fiume.

— Neumeno uno. Molti si annegano, ma dopo due o tre giorni li ritroviamo.

Penna e Forbici

ORARIO FENOVARIO
(vedi in quarta pagina.)

DALLA PROVINCIA

Cronaca Sanvitese

L'on. Seimil-Doda — Enormità — Raccomandazione.

S. Vito al Tagliam., 7 sett.

L'onorevole Seimil-Doda, si recò giorni fa a S. Vito e da qui a Prodolone frazione di questo Comune. Era un pietofo pellegrinaggio che si veniva a compiere. Nel modesto cimitero della frazione suddetta, giace sepolto il Dott. Da Camin, padre della Bianca, moglie del Doda, ed amissimo suo. Soltanto il suo voto presso quella tomba l'on. Seimil-Doda lasciava al parroco una cospicua somma perchè fosse distribuita ai poveri della frazione.

Giorni fa, nell'occasione che andava a consegnare la laurea al giovane Morasanti, venne pubblicata una epigrafe in onore del laureando. Com'è di costume, le stampe furono distribuite per i negozi, ed esposte nelle vetrine. Portavano tutta la presunta marcia da ballo; ma sventuratamente in luogo di essere annullate col riportarvi la data, o col timbro dell'ufficio del registro lo erano semplicemente con un segno di croce. Non basta: questi innocui stampati, che altro scopo non avevano tranne quello di felicitare ed encomiare un paesano per grado accademico conseguito, non erano stati licenziati per l'esposizione dalla competente autorità di pubblica sicurezza, nel caso dal Sindaco. Apriti terra! L'Italia corre pericolo: la finanza dello Stato sono scosse: conviene pensare al riparo. Si mettono in moto i carabinieri, fanno il giro del paese, guardano le vetrine di tutti i negozi, e laddove trovano la carta fatale, se ne impossessano, debbono la contravvenzione a sensi del codice penale, della legge di pubblica sicurezza e di finanza, e rimettono la loro denuncia alla Pretura locale.

S'intavola il processo. Compariscono alla pubblica udienza, e vanno a sedere sul banco degli accusati tanto chi ha consegnato la carta fatale, quanto chi l'ha ricevuta, come chi l'ha esposta: una frota di giovanotti, fra i quali non ve n'ha alcuno che abbia la faccenda del delinquente. Ma il corpo del delitto, quella carta fatale è lì; non v'ha argomento a difesa: vengono tutti condannati a sensi degli articoli 445 codice penale, e 65 della legge di pubblica sicurezza, quale ad una, quale a due lire di ammenda, oltre a tutte le spese processuali in solido. Ma credete che finisca qui? Ohò! C'è per aria il secondo processo, il processo per infrazione alle leggi di finanza, perchè le marche da bollo applicate a quella povera epigrafe anziché essere annullate colla data, e col timbro dell'ufficio di Registro, lo erano con una semplice croce. E questo processo, considerato di molto maggiore importanza, sarà per trattato davanti il Tribunale, ed avrà per esito una inevitabile condanna all'arresto, o ad una multa più o meno elevata a seconda che sarà giudicato più o meno grave il reato per le circostanze nelle quali fu perpetrato.

I giudici non c'è che dire, fanno il loro dovere. Essi hanno una legge che vuole essere osservata, ed è compito loro l'applicarla. Ma questa legge, per di più, è ben troppo draconiana se colpisce come reato un fatto più innocente dove resta del tutto esclusa l'idea di dolo, o d'una prava intenzione.

Chi vi sia una legge generale a reprimere gli abusi della stampa sta bene, che s'impediscia la divulgazione di fatti dannosi alla società ed alla morale, e egregiamente; ma che si sottoponga a sindacato le pubblicazioni le più innocue, tanto fa che si riattivi la censura a sistema austriaco.

Non è l'ammenda, non è la multa che porti sconcerto ai nostri giovani processati e condannati; è bensì la nota che va nel cassellario, la quale non si cancella più, e può portare le più fatali conseguenze all'avvenire di colui al cui nome fu stilata, e per cosa tanto da poco.

Al nuovo medico sanitario dott. Leonardon raccomandiamo caldamente che voglia, con quella sagacia che lo distingue, dar opera a che se non tutte certe scosse che in parecchie località destano il paese ed offendono l'igiene. Soprattutto si dia cura in giorno di mercato di visitare le frutta, e il pesce, e non usi nessuna misericordia, dove trova il guasto. Chi va di mezzo la salute.

ZZ.

Personale giudiziario.

Il procuratore del re presso il Tribunale di Tolmezzo, avv. Baratti, fu trasferito al Tribunale di Catanzaro.

Esposizione di Fagagna.

Fagagna, 8 settembre.

Una massa di oggetti da non sapere dove collocarli. Tutto è pronto per ben accogliere i numerosi visitatori che si attendono.

Per la rivista del bestiame che avrà luogo sabato mattina, è bene ripetere che non trattasi della solita mostra dove non si accettano che animali riproduttori, ma si accettano anche vitelli e buoi. Lo scopo essendo di far vedere il progresso di questa regione: Sono poi ben accetti tutti gli altri animali domestici: porci, cavalli, asini ecc. Abbiamo promessa di concorso di importanti stalle fuori del consorzio.

Avremo tre feste da ballo, una colla musica del Consorzio udinese, una colla musica di Cividale, ed altra con suonatori avventizi.

Bello è che il reverendo parroco non voleva si ballasse, perchè è festa della Madonna, e dell'altare profetizzò per oggi fulmini e saette; invece il sole risplende!

Perchè mai la Madonna dev'essere maitentata che si balli? Fin che un parroco gridasse contro i balli nella bettole, dove fra il fustore e l'oscurità accadeva immoralità di ogni genere, capire; ma fin che si balla sull'altare (brear), all'aria aperta, alla vista di tutti, caro sior parroco detevi pace, è una manifestazione di gioia, un'espansione di vita. Lasciate che ballino.

A Pordenone. Domenica prossima, avrà luogo una gita di piacere da Venezia a Pordenone con treni speciali composti di vetture di seconda e terza classe e con biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti del 60 per cento.

In tale circostanza sono ammesse inoltre alla vendita dei suddetti biglietti di andata e ritorno per Pordenone colla stessa riduzione del 60 per cento anche le Stazioni seguenti, essendo obbligatoria la partenza col treno 583, che parte da Udine alle 4.40 ant.

Udine partenza ore 4.40 ant.
Classe seconda 3.30 classe terza 2.15.
Pavia Sghivonaco ore 4.58; id. 2.55 id. 1.65.

Codrupo ore 5.16 id. 1.75 id. 1.15.
Casarsa ore 5.39 id. 1.10 id. 0.70.
Pordenone arrivo 6. — ant.

Nel ritorno i biglietti sono validi con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti fino all'ultimo del successivo giorno 12.

Suole, 7 agosto.

Nuovo ingegnere

Oggi al Politecnico di Milano veniva proclamato ingegnere industriale l'egregio amico Ugo Granzotto, figlio del benemerito concittadino, Presidente della Società Operaia. In tale occasione vennero stampati ed esposti al pubblico diverse pubblicazioni, fra le quali lettere, giornali ed epigrafi.

Una ribaltata

Martedì veniva da Tricesimo una carretta tirata da un cavallo che a dir vero non era molto focoso. Sulla carretta stavano due amici, certo Bertini Giuseppe, ed un altro di cui non sappiamo il cognome. Quando giunsero nei pressi di Tavagnacco veniva loro incontro un carrodoro, i due veloci si pressarono a fuggire, ma quando con veniva, ma si ruppero i tiranti del carro che per sfortuna andarono a picciolare proprio il petto del cavallo attaccato alla carretta.

Questo imballazzo, s'impegnò, fece uno scarto e ad onta degli sforzi fatti dall'auriga onde trattenerne la bestia saltò nel fosso vicino, fermandosi di botto alla riva opposta. Come si può immaginare, per inerzia la parte avanti della carretta andò in pezzi sbalzando il guidatore sul rialzo che si rovinò due dita della mano destra.

L'altro, il Bertini, visto il pericolo, si slanciò fuori della carretta e andò a battere contro un gelo insanguinando le mani e prendendo una botta sonora alla spalla destra.

A proposito dell'aggressione del friulano a Trieste, di cui abbiamo parlato ieri, ecco ulteriori particolari.

L'individuo in questione si chiama Pietro Gioacchino de Riz (e non Daris), fu Giovanni, Giovedì 1 corrente, egli prendeva alloggio presso certa Maria Grabrovitz, in via del Boschetto n. 1, dichiarando di essere addetto ai lavori della pista.

Intanto fece un prestito di fiorini 5 dalla padrona; venuto il sabato, le disse di non aver ancora ricevuto la paga, e la pregò di un ulteriore prestito di soldi 10.

Alla sera rinchiosò ubriaco fradello. Domenica sera e nella mattina dappoi, mandò a dire alla padrona, a mezzo di Santo Barbin, che non poteva più ritornare da lei e che le lasciava in po-

gno il passaporto, un paio di calzoni e una camicia.

La ferita da lui riportata fu medicata dal dott. Rosa della Guardia medica. Supponesi con quasi certezza che l'aggressione sia simulata, e che invece, cadendo, brullo com'era, si sia ferito da sé.

CRONACA CITTADINA

La festa d'oggi. Oggi molta gente, specialmente del contado, venne in città, ricorrendo la festa della Madonna.

Essendo poi abbastanza una bella giornata, è da credere che Udine rimarrà pressoché deserta, essendo attratti i cittadini dai festeggiamenti di Pordenone, Fagagna, Nimis, ecc.

L'onorevole Paolo Billa, Deputato al Parlamento, è partito per l'altro per Genova onde assistere alle grandi feste che colà si celebrano.

Chiamata sotto le armi. Una circolare del ministro Pelloux, ordina ai comandanti dei distretti militari di pubblicare per il 16 settembre una manifestazione di chiamata sotto le armi per istruzione, dal 15 al 30 ottobre:

1. Dei militari di trappa in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali di prima categoria della classe 1866 di tutti i distretti, eccetto quelli di Sardegna ed appartenenti ai reggimenti di artiglieria da campagna, da montagna ed a cavallo, escluso il treno.

2. Degli ufficiali di complemento nati nel 1868, iscritti nei reggimenti di artiglieria da campagna, da montagna ed a cavallo, eccettuati quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Atenti al colera! Si telegrafa da Vienna che questa mattina alla stazione di confine di Teschen passarono ottocento trenta operai italiani che rimpatriano. Provergono tutti quanti dalla città di Amburgo.

Camera di commercio

AVVISO DI CONCORSO

ad una borsa di studio, istituita dalla Camera di Commercio di Udine, presso la SCUOLA INDUSTRIALE DI V. GENZA, per gli anni scolastici 1892-93, 1893-94, 1894-95.

È aperto il concorso per una borsa di studio di annua lire cinquecento a favore di un giovane friulano, di famiglia commerciale, industriale od operaia e bisognosa, che verrà prescelto ed ammesso a frequentare il corso normale (anni tre) degli studi teorico-pratici della Scuola Convitto annessa, alle seguenti condizioni:

1. Le domande dovranno essere prodotte entro il corrente mese di settembre in bello da cont. 50 all'Ufficio di questa Camera di Commercio, corredate dai seguenti documenti:
a) fede di nascita dalla quale risulti l'età del candidato non minore di 14 né maggiore di 17 anni;
b) attestato di buona tecnica, con classificazione di almeno 8 decimi in complesso e non nessuna classificazione inferiore a 7 decimi;
c) certificato di sana costituzione fisica particolarmente adatta ai lavori di officina;
d) certificato di subita vaccinazione;
e) ogni altro documento che gli aspiranti reputassero utile al conseguimento della borsa.

2. Il candidato dovrà produrre altresì un atto di dichiarazione della famiglia col quale questa assume l'obbligo di versare alla Camera, per un triennio, annue lire 200 in rate trimestrali anticipate a complemento delle lire 700, importo della retta; di provvedere l'uniforme del candidato, e sostenerne ogni altra spesa estranea alla pensione.

3. Nella istanza di concorso il candidato dovrà indicare a quale carriera intende preferibilmente dedicarsi (industrie meccaniche, ferrovie, marina, industrie tessili, studi superiori), avvertendosi che, salvo prevalenza di titoli, verrà preferito l'aspirante alla carriera delle industrie meccaniche, o delle tessili.

4. Appena spirato il termine per il concorso, la Camera delibererà sulla scelta del candidato, e ne darà tutto comunicazione al prescelto, avvertendolo del giorno in cui dovrà trovarsi a Venezia.

5. Il graziato perde il sussidio se la famiglia cessa d'essere bisognosa; se il graziato non ottenga la promozione in tutte le materie o se non si mantenga meritevole per disciplina e condotta.

Gli aspiranti che desiderassero aver conoscenza dell'ordinamento della Scuola e del programma degli studi potranno farsi richiesta presso l'Ufficio della Camera.

Udine, 1 settembre 1892

Il Presidente

A. MASCIADRI

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.30 a. 8.45 a.	O. 4.55 a. 7.35 a.	O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 6.31 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 8.00 a.	O. 8.15 a. 10.05 a.	D. 7.45 a. 9.45 a.	O. 9.19 a. 10.55 a.
M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	O. 10.35 a. 1.34 p.	O. 2.29 p. 4.56 p.
D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.46 p.	D. 4.50 p. 6.50 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 1.10 p. 3.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.	O. 5.40 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.
D. 8.05 p. 10.55 p.			

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 6.31 a. 9.15 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	O. 9.19 a. 10.55 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.
O. 10.35 a. 1.34 p.	O. 2.29 p. 4.56 p.	M. 8.32 p. 7.34 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
D. 4.50 p. 6.50 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.	M. 8.26 p. 8.45 p.	M. 8.35 p. 1.20 a.
O. 5.25 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.55 p.		

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.	M. 6. — a. 8.31 a.	O. 7. — a. 7.38 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.	M. 9. — a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.18 a.
M. 8.32 p. 7.34 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
M. 8.26 p. 8.45 p.	M. 8.35 p. 1.20 a.	O. 3.20 p. 5.67 p.	O. 4.20 p. 4.45 p.
		O. 8.02 p. 8.20 p.	O. 8.48 p. 8.48 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.47 a. 8.47 a.	M. 6.42 a. 8.55 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.
M. 1.02 p. 3.35 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.	M. 8.32 p. 7.34 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
O. 5.10 p. 7.25 p.	M. 5.04 p. 7.16 p.		

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Caserta.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
S. F. 6. — a. 9.42 a.	6.50 a. S. F. 8.32 a.	S. F. 11.15 a. 1. — p.	11. — a. S. F. 12.30 p.
S. F. 2.30 p. 4.28 p.	1.40 p. S. F. 3.20 p.	S. F. 6.55 p. 7.42 p.	6. — p. S. F. 7.30 p.



LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli, aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo; infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale di A. Migone & C. via Torino, n. 12, Milano; trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Masini chimicagiere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacia. — A Maniago da Boranga Silvio farmacia. — A Pordenone da Tassi Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Lorisio fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacia.

ATTESTATO

« Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano,

« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. La pellicola che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza di rosa, e si vende in L. 1.50 o L. 2.00 e in bottiglia da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 50

Specialità vendibili presso Ufficio Annuizi del « Friuli »

Lustra per stirare la biancheria — Impedisce che il piumino si attacchi o da un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzioni.

Bruciatore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifone, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Veruolo istantaneo — Senza bisogno d'opere, o con tutta facilità si può lucidare il proprio molleggio. Cent. 50 la bottiglia.

Loctostore indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al saccone.

Elisir Sante dei Frati Agostiniani di San Paolo — Colluso di questo Elisir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Basso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, falpe. Raccomandato perche non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire 1.00 al pacco.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, maiolici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Successo - Successo - Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Cousseau inventando

LA CAFARDIN

rimedio sorprendente e infallibile per la distruzione completa degli incomodiissimi quanto schifosi scarafaggi.

I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio.

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. recarsi all'Ufficio Annuizi del nostro Giornale, via della Prefettura, n. 6, Udine, e far acquistare d'un pacchetto della predetta polvere.

VINO E OLIO

In via Gussignacco, all'osteria del Camerino vendesi Vino buonissimo da pasto a Cent. 30 al litro, vendesi inoltre Olio di purissima oliva finissimo a L. 1.20 al litro.

Eleganti scatole grandi lire 1. —, piccolo cent. 50.

CURA RADICALE ANTISIEELITICA

SIROPPO natiuitivo per malattie segrete e la sifilide più ordinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5 —

INIEZIONE ANTIGONORRICA L. 5, PILLOLE L. 5; per gonorrree le più ostinate, scottate e perdite bianche.

UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candele L. 3 —

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed inveterate da anni L. 3 —

Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma

PRIVATA GOVERNATIVA al D. TENCA, Milano via Passarella, 2, visita e consul'a per lett. L. 5. A scanso di falsificazioni si prega di recarsi in persona al D. TENCA, Depositi generali poi farmacia in Milano, presso lo stesso D. TENCA e la ditta Carlo Erba e succursale farmacia C. Erba, sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

MALATTIE VENEREE

curate TENCA con sistema radiante, pronto e privo di conseguenze dal Dott. TENCA sono recati, invece che da anni e già ostinate, agli altri metodi di cura (escluso anche il MERCURIO), in via Passarella n. 2 Milano. Mediante l'onorario di L. 5, da consulto in via di Ferrara, con tutte le relative prescrizioni, onde correre in segreto da soggetti. — Visita ogni giorno, dalle 9 alle 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano al Mercoledì e Sabato.

Volete la salute??

Liquore Stomatologico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano



Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Rubis, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Temadoni, A. Mangano, nonchè presso tutti i principali droghieri, confettieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni!

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del « Friuli »

Polvere dentifricia Vanzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai gusti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica spazzolino sano ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1. —, piccolo cent. 50.

Cafardin. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. 50. Inventore A. COUSSEAU.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 50 con istruzioni.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

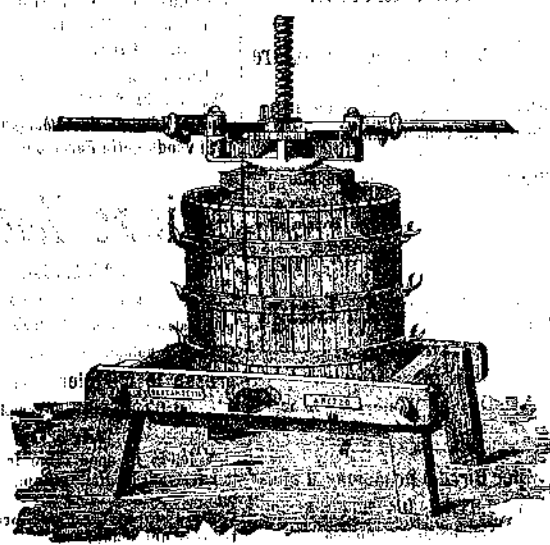
INDUSTRIA PAESANA Fonderia - Officina Meccanica - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battute al maglio

Impossibile concorrenza



Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bortolomio, è sempre fornito di Torchi assortiti, a leva semplice, multipla, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente anata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito Pigiatoli per uve e Macchine agricole industriali per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.